

# Notiziario Parrocchiale

DI PAULLO

Pro manuscripto - Distribuzione in omaggio



Parrocchia SS. Quirico e Giulitta  
Settembre 2007 - [www.parrocchiadipaullo.it](http://www.parrocchiadipaullo.it)

# Iniziare il nuovo anno pastorale 2007/2008 con coraggio e per la formazione

Per ogni fedele cristiano, gli slogans che a settembre si leggono sui giornalini parrocchiali, come: Inizio Anno Parrocchiale – Linee e Guida per il nuovo Anno Pastorale – Apertura delle attività – Avvio della catechesi, ecc., risuonano come un forte richiamo.

Sono cioè come un messaggio che fa riflettere tutti, particolarmente i più sensibili e i più impegnati.

Proprio perché questo è un tempo difficile e per tante persone un tempo confuso, la proposta di iniziare con alcuni itinerari e di alcune linee guida per una pastorale efficace, si pensa possano servire ed aiutare.

Sono tuttavia convinto che per tutta la Parrocchia, dopo il corroborante riposo, occorra anche e prima ancora: la preghiera – il coraggio nella riflessione – nella ripresa della vita comunitaria e il sostegno dei formatori .

Si possono aggiungere forse, anche altre cose, ma certamente questi elementi concreti di vita cristiana servono per partire con il piede giusto. Per non diventare, comunità di Cristiani, che pensano di far girare la ruota della Pastorale Parrocchiale solo come arida esecutrice di gesti e di proposte, pur suggerite da precise linee guida, la Comunità stessa e il suo Sacerdote dovranno avere, come dicevamo, spirito di Preghiera, di Riflessione, di Ascolto.

Su queste basi di fondo, si potrà poi muoversi come consiglieri, formatori, catechisti, accogliendo le “indicazioni di cammino Pastorale” utili alle esigenze dei tempi e a capire i nuovi linguaggi, per riportare alla pratica della Fede, la Comunità e le sue famiglie.

Allora e solo allora si avrà il coraggio di impegnarci nella formazione, perché questa non può essere supplita da buoni sentimenti, da buone capacità aggregative o da strutture moderne soltanto.

La capacità di coinvolgere e di far sentire altri fedeli coinvolti nel cammino di FEDE, non scaturisce da un navigatore ad ogni costo o dal voler far fronte a ogni situazione o impegno, ma dalla Grazia di Dio che sempre si deve invocare.

In queste settimane in cui stiamo orientando e preparando ogni settore per partire nel nuovo cammino Pastorale, Parrocchiale, Catechistico, Oratoriano, delle Associazioni e dei Gruppi impegnati e stiamo per consegnare a tutti le Linee Guida per l'anno 2007-08 dal titolo: ANDIAMO INCONTRO ALLE FAMIGLIE DEL NOSTRO TEMPO, non è fuori luogo ricordare man mano che per superare il rischio di essere sballottati da una parte e dall'altra senza portar frutto, occorre tener fede alla preghiera, alla riflessione e all' ascolto.

*Don Sandro*

# Sulla stessa lunghezza d'onda di Maria

Domenica 9 e lunedì 10, preceduti da una settimana di preparazione spirituale, celebriamo la tradizionale festa della Madonna del Pratello, tanto cara alla nostra Paullo, ai suoi abitanti e ormai tanto gradita anche alle molte parrocchie del Vicariato stesso.

Il popolo cristiano proclama lo splendore di Maria, usando spesso parole altamente ispirate, come: ROSA MISTICA – STELLA DEL MATTINO – STELLA DEL MARE. A Paullo, da centinaia d'anni, si usa venerare Maria, con un singolare titolo: MADONNA DEL PRATELLO.



Nel mare della vita, noi tutti abbiamo bisogno di avere qualche indicazione che ci doni sicurezza.

Per la sordità del cuore umano, che suscita ansia e spesso blocca la lingua alla preghiera, sentiamo il bisogno di luce spirituale per vivere sereni e scorgere il cammino cristiano da percorrere. La Madonna può essere quella voce materna che la nostra vita ricerca.

Oggi poi, siamo poveri di raccoglimento e per questo viviamo

male. Ricordiamolo!!!

Maria santissima è lì, ancora in atto materno nel suo Pratello pronta ad incontrarci e ad ascoltarci.

Mettiamoci quindi anche noi sulla Sua stessa lunghezza d'onda. Ritagliamo tempi e momenti per la riflessione e riscopriremo la bellezza della vita interiore, supereremo la confusione e vinceremo il compromesso.

Il nostro Santuario è sempre aperto, è sempre accogliente.

Ascoltiamo in noi il bisogno d'INFINITO e da Maria Santissima saremo spinti verso Dio.

Questo dovrebbe essere il frutto della festa della Madonna del Pratello. Questo dovrebbero imparare le nostre famiglie unite che hanno bimbi e li amano. Mettere al primo posto la crescita spirituale dei figli e la loro educazione cristiana. Non deve venir meno, nelle nostre case la passione di far conoscere e pregare Gesù, il Signore.

Intanto ripetiamo sovente: *“Vergine Santa, Madonna del Pratello, capace di affascinare sempre e tutti, portaci sulla tua lunghezza d'onda e insegnaci la bellezza della fede che non delude. Aiuta ogni madre e ogni padre a essere sempre madri e padri che educano, che accompagnano, che si sacrificano, che amano i loro figli, ma amano anche Te”*.

Perché la Madonna viene chiamata così? Che significato ha questo titolo, non privo di un tocco poetico?

Il verde pulito e fresco dei campi, sempre ed ovunque, si presenta come un segnale riposante e possiede un suo particolare fascino per quanti vi operano o se ne servono per il sostentamento degli animali.

Proprio qui, nei verdi prati a nord della campagna paullese, attraversata da un limpido ruscello, si recava una giovane ragazza di nome Maria, sordomuta dalla nascita, stimata da tutti per il modo esemplare con cui conduceva la sua vita.

Ogni giorno, Maria portava le sue ochette, su quello specchio d'acqua che lambiva un muricciolo sul quale si ergeva un'edicola sacra, cara a tutti, perché portava l'immagine della Madonna nell'atto materno di allattare il piccolo Gesù.

Così, mentre le ochette si rinfrescavano e pascolavano, essa pregava con fervore, soprattutto per ottenere la grazia della favella e un giorno chiaramente si sentì dire: *“Maria, va da tua madre e dille che la Madonna ti ha guarita”*.

Questo fece la Madonna, che era di casa in quel pratello esaudendo quella ragazza che ha sperato e creduto in Lei.

Don Sandro

# *Festa della Madonna del Pratello 2007*

*“ Sulla lunghezza d’onda di Maria “*

**DOMENICA 2 SETTEMBRE 2007 - ORE 18.00**

**Amministrazione comunitaria del Sacramento dell’Unzione dei malati**

\*\*

## **SETTIMANA DI PREPARAZIONE**

*Prima di ogni S. Messa recita del S. Rosario*

### **LUNEDI’ 3 settembre 2007**

ORE 21.00 Incontro di preghiera presso i  
“ GIARDINI PUBBLICI DI S. MARIA  
IN PRATELLO ”.

### **MARTEDI’ 4 settembre 2007**

ORE 21.00 Incontro di preghiera presso  
il “ PARCO S. TARCISIO. ”.

### **MERCOLEDI’ 5 SETTEMBRE 2007**

*Ore 21.00: Incontro di preghiera in Via Gagarin*

### **GIOVEDI’ 6 SETTEMBRE 2007**

ORE 21.00: INCONTRO DI PREGHIERA  
PRESSO PIAZZA BERLINGUER e  
BENEDIZIONE DEI BIMBI PIU’ PICCOLI  
E DELLE LORO FAMIGLIE

### **VENERDI’ 7 SETTEMBRE 2007**

ORE 20.45: FIACCOLATA CON PARTENZA  
DALL’ORATORIO E INCONTRO CON CHI  
ABITA A SAN PEDRINO, ALLE ORE 21.00  
IN PIAZZA OMONIMA

### **SABATO 8 SETTEMBRE 2007**

*Festa di Maria Bambina*

**PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A CARAVAGGIO A PIEDI E IN PULLMAN**

ORE 3.00: PARTENZA A PIEDI DAL SANTUARIO

ORE 8.00: PARTENZA IN PULLMAN DA PIAZZA MARCONI

ORE 10.00: S. MESSA IN SANTUARIO A CARAVAGGIO

### **DOMENICA 9 SETTEMBRE 2007**

*ORE 11.15: S. MESSA SOLENNE CON ANNIVERSARI DI MATRIMONIO E VITA RELIGIOSA*

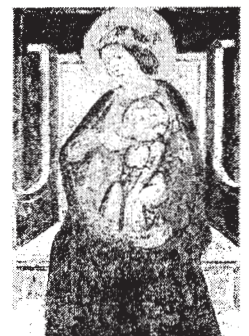
### **LUNEDI’ 10 SETTEMBRE 2007**

*Ore 21.00: Paullò con le Parrocchie del Vicariato presenti*

*Solenne Canto del Vespro e Processione Mariana*

*Presieduta da Mons. Giuseppe Merisi - Vescovo di Lodi*

per le vie Dante - F.lli Vigorelli - I° Maggio - Pasubio - P.zza Marconi - S. Maria in Pratello e  
conclusione al L.go Marinai d’Italia ove si rinnoverà l’AFFIDAMENTO alla Vergine Maria  
Sarà presentato il Gruppo <<Amici del Santuario>>



*Interverrà il corpo bandistico S. Cecilia - che ringraziamo vivamente*

*Si invitano le famiglie ad apporre un segno esterno al passaggio della Processione Mariana*

## IMPORTANTE PROPOSTA

Poiché da parte di tanti fedeli e devoti del Santuario della Madonna del Pratello, mi è stato chiesto di proporre in Paullo il **Gruppo degli AMICI del SANTUARIO** stesso, timidamente con queste righe mi accingo ad esporre le motivazioni di una **simile proposta**.

Sono grato a quanti mi faranno pervenire le loro opinioni in proposito, intanto raccomando di leggere e di riflettere su quanto qui espongo.

**DOMENICA 14 ottobre 2007** si potrà ritirare in Chiesa Parrocchiale o presso la Chiesa dell'Oratorio o in San Tarcisio il modulo riportante le condizioni per far parte, ossia per iscriversi, al Gruppo degli Amici del Santuario

Allora e solo allora, si potrà dare il proprio nome o il nome di un proprio defunto che verrà scritto nell'Albo degli Amici e così si potrà far parte di questo nuovo Gruppo che riteniamo importante.

## Il Gruppo degli Amici del Santuario della Madonna del Pratello

A proporre a tutti di aderire al Gruppo degli *Amici del Santuario della Madonna del Pratello* non è un Anniversario o una Ricorrenza e neppure un Avvenimento o una Inaugurazione particolare ma l'**INTENZIONE** di dare la **massima divulgazione alla devozione mariana che da noi passa con il titolo di Madonna del Pratello**.

Qui sulla terra, noi tutti per non dimenticarci, segniamo sul calendario di casa gli impegni, i compleanni, e le scadenze che temiamo di trascurare.

La Madonna, da Madre amorosa ed interessata al nostro bene, scrive nel *Libro della Vita*, le nostre Preghiere e ogni nostra Buona Opera, da presentare a Gesù affinché le valorizzi.

Così ogni giorno che passa, vissuto con spirito cristiano, è come un gradino che saliamo



per unirci e rimanere uniti sempre di più a Gesù e a Maria.

Certo, la Madonna gradisce la preghiera anche di pochi, ma se il numero dei devoti aumenta e i cuori che la lodano e sovente la invocano sono tanti, fino a crearne una grande famiglia, allora i Suoi favori per le singole persone e per le famiglie e

la Sua Intercessione per i defunti, aumentano.

Tanti cuori fedeli e devoti, smuovono immensa generosità.

Chi poi per il Santuario del Pratello, ove LEI da tanti anni è Signora e MADRE PROVVIDA, si pone come AMICO o come AMICA e aderisce volontariamente al Gruppo degli *Amici del Santuario della Madonna del Pratello* accettando di compiere alcune **pratiche di pietà** e alcune **opere di carità cristiana**, troverà e riceverà da parte della Madonna, il Suo Materno patrocinio in vita e in morte, e tanti vantaggi per sé, per la sua famiglia oltre che per i propri defunti.

Intanto riflettiamo, per poi decidere.

*Don Sandro*

# Calendario Liturgico

9 settembre

**XXIII Domenica del Tempo Ordinario**

*“Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo”* (Lc. 14, 27)

16 settembre

**XXIV Domenica del tempo Ordinario**

*“La donna alle amiche: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta”* (Lc. 15, 9).

21 settembre - S. Matteo, apostolo ed evangelista

23 settembre

**XXV Domenica del Tempo Ordinario**

*“Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; e chi è disonesto nel poco, è disonesto anche nel molto”* Lc. (16, 10)



23 settembre - S. Pio da Pietrelcina

27 settembre - S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote

29 settembre

**SS. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele**

30 settembre

**XXVI Domenica del tempo Ordinario**

*“C'era un ricco, che vestiva di porpora e di bisso... Un mendicante... giaceva alla sua porta”* (Lc. 16, 19-20).

30 settembre

**S. Gerolamo, sacerdote e dottore della Chiesa**

1 ottobre - S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa

2 ottobre - Santi Angeli Custodi

4 ottobre - S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

7 ottobre

**XXVII Domenica del tempo Ordinario**

*“... quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili”* (Lc. 17, 10).

- Beata Vergine Maria del Rosario

14 ottobre

**XXVIII Domenica del Tempo Ordinario**

*“Gesù Maestro, abbi pietà di noi!”* (Lc. 17, 13)

15 ottobre

**S. Teresa d'Avila, vergine e dottore della Chiesa**



18 ottobre - S. Luca, evangelista

21 ottobre

**XXIX Domenica del Tempo Ordinario**

*“Gesù disse ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi”* (Lc. 18, 1)

28 ottobre

**XXX Domenica del tempo Ordinario**

*“Chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato”* (Lc. 18, 14)

1 novembre - TUTTI I SANTI

2 novembre

**Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

4 novembre

**XXXI Domenica del Tempo Ordinario**

*“Zaccheo... oggi devo fermarmi a casa tua... Lo accolse pieno di gioia”* (Lc. 19, 5-6)

4 novembre - S. Carlo Borromeo, vescovo

11 novembre

**XXXII Domenica del Tempo Ordinario**

*“Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui”* (Lc. 20, 38)

11 novembre - S. Martino di Tour, vescovo

18 novembre - **XXXIII Domenica del Tempo Ordinario**

*“Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime”* (Lc. 21, 19)

25 novembre - **CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

*“Oggi sarai con me nel paradiso”* (Lc. 23, 43)

30 novembre - S. Andrea, apostolo

# La speranza per i bambini che muoiono senza il Battesimo

In un documento di 41 pagine dal titolo “La speranza di salvezza per i bambini che muoiono senza essere battezzati”, preparato dalla Commissione Teologica Internazionale, approvato da Papa Benedetto XVI il 19 aprile e la cui versione integrale è stata pubblicata il 5 maggio scorso da *Civiltà Cattolica*, rivista quindicinale dei Gesuiti, si conferma che i bambini che muoiono senza Battesimo sono destinati al Paradiso.

In questo contesto viene superata la tradizionale concezione del limbo (luogo in cui i bimbi non battezzati vivono per l’eternità senza comunione con Dio), perché riflette “una visione troppo restrittiva della salvezza” e si sostiene la tesi che sottolinea come la misericordia di Dio “vuole che tutti gli esseri umani siano salvati”, come asserisce san Paolo nella Prima Lettera a Timoteo 2,4.

A questo proposito, gli esperti della Commissione Teologica hanno scritto che, riflettendo sulla misericordia di Dio, “la nostra conclusione è che i molti fattori che abbiamo considerato (...) danno serie basi teologiche e liturgiche alla speranza che i bambini morti senza Battesimo siano salvati e godano della visione beatifica”, anche perché l’esclusione di bambini innocenti dal Paradiso non sembra riflettere lo speciale amore di Cristo per “i più piccoli”.

La Commissione Teologica Internazionale ha cominciato a studiare la questione del limbo nel 1994, quando era presieduta dall’allora cardinale Joseph Ratzinger, che già nel 1984 aveva espresso il suo parere personale secondo cui avrebbe lasciato l’ipotesi del limbo, ipotesi che ha avuto origine nel XIII secolo, e che si è poi radicata nella tradizione. Essa sostiene l’e-



sistenza di un luogo, il limbo appunto, in cui si trovano i bimbi che muoiono senza essere battezzati. Dal punto di vista catechetico il limbo compare nel Catechismo del 1904 di Pio X, ma non c’è nel catechismo del 1992, firmato da Giovanni Paolo II. La Commissione Teologica Internazionale ha rilevato come i vari Pontefici e Concili siano stati sempre attenti a non definire il limbo come questione dottrinale, lasciando la questione aperta.

Il documento firmato dal Pontefice precisa che con questo atto si risolve un “problema pastorale urgente”, perché si assiste ad un incremento dei bambini che muoiono senza aver ricevuto il Battesimo, soprattutto l’enorme numero di bambini che sono “vittime di aborti”.

Secondo la teoria tradizionale i non battezzati erano destinati al limbo, ma il documento precisa che “i bimbi non pongono alcun ostacolo personale nella via della grazia redentrice”; per questo motivo “Dio può sempre dare la grazia del Battesimo anche senza che sia conferito il sacramento, e questo va considerato in particolare quando il conferimento del Battesimo fosse impossibile”.

Il documento pontificio riprende e sviluppa quanto il Catechismo della Chiesa Cattolica ha scritto al numero 1261: “Quanto ai bambini morti senza Battesimo la Chiesa non può che affidarli alla misericordia di Dio che vuole salvati tutti gli uomini e la tenerezza di Gesù verso i bambini che gli ha fatto dire “Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo fa impedire” (Mc 10, 14) ci consentono di sperare che vi sia una via di salvezza per i bambini morti senza Battesimo.”

## Il Papa scrive ai fedeli cinesi

“Lettera ai Vescovi, ai presbiteri, alle persone consacrate e ai fedeli della Chiesa cattolica nella Repubblica Popolare Cinese”: è questo il titolo di una Lettera, molto attesa, di papa Benedetto XVI alla Chiesa Cinese.

Nella lettera che porta la data della domenica di Pentecoste (ma diffusa il 30 giugno scorso), il papa Benedetto XVI desidera manifestare il suo amore e la sua vicinanza ai cattolici, presenti in Cina.

Dal testo emergono due pensieri fondamentali: da una parte, un profondo affetto per tutta la comunità cattolica in Cina e dall’altra, un’appassionata fedeltà ai grandi valori della tradizione cattolica in campo ecclesologico; quindi, una passione per la carità e una per la verità.

Il Papa ricorda le grandi linee ecclesologiche del Concilio Vaticano II e della Tradizione cattolica, ma nello stesso tempo prende in considerazione aspetti particolari della vita della Chiesa in Cina, inquadrandoli in un’ampia visione teologica.

# Ex-Allieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice

*La Confederazione Mondiale delle Exallieve delle Figlie di Maria Ausiliatrice, è una associazione laicale senza scopo di lucro, promossa dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Come tale è un gruppo della Famiglia Salesiana.*

*Essa si pone nella società come naturale espressione laicale di un Istituto religioso educativo che opera nelle diverse culture. La spiritualità dell'Exallieva delle FMA si fonda sul Sistema Preventivo di Don Bosco che si esprime nel trinomio ragione – religione – amorevolezza. Oggi si ripropone come un progetto di educazione integrale che risponde alle più autentiche aspirazioni della persona: la ricerca della verità, il bisogno di Dio, l'apertura alla relazione. Si arricchisce inoltre degli elementi carismatici dello stile di vita e di azione di Maria Mazzarello che, con "genio femminile", ha condiviso con Don Bosco lo stesso progetto educativo, ispirato a Maria: "prendersi cura..."; vivere con semplicità e gioia il quotidiano; riempire ogni piccolo gesto dell'esperienza di Dio; inserirsi nel territorio testimoniando e promovendo la cultura della vita e della solidarietà.*

annunciare il messaggio di salvezza a questa società, a questi uomini".

E noi – che ci sentiamo parte viva della Chiesa del nostro tempo - ci siamo lasciate interpellare da queste parole, sì proprio noi, figlie di quel grande Comunicatore che fu don Bosco.

Eccoci dunque all'opera: scelto il tema, scelti i relatori, scelta la sede (la casa dei padri Dehoniani di Capiago, sul lago di Como) e la data, e poi tutte quelle altre mille piccole cose che hanno reso le nostre giornate indimenticabili. E finalmente partiamo. A rappresentare Paullo siamo in tre, io, Annamaria Fiazza e Suor Maria Teresa Tenni, la nostra direttrice che è anche la Delegata per la Federazione di Milano/Via Timavo.

## Una testimonianza

L'estate a volte riserva belle sorprese.

Una l'ho avuta anch'io a fine luglio, quando ho deciso di partecipare al Campo-scuola delle Ex-Allieve Salesiane, svoltosi a Capiago dal 20 al 25 luglio 2007. In convegno di quest'anno è stato organizzato per la prima volta dalle Federazioni

della Lombardia ed era particolarmente importante, perché in preparazione al Centenario della nascita dell'Associazione Ex-Allieve che celebreremo nel 2008.

Il compito era affascinante e ... oneroso e ci ha impegnate per molti mesi. Tema del nostro convegno è stato: "Comunicare è vita", poiché abbiamo scelto di addentrarci nel mondo della comunicazione, visto che essa è ormai parte integrante



della nostra vita di tutti i giorni. Lo spunto per la scelta del tema ce l'aveva dato il Direttorio Cei sulla Comunicazione, là dove si dice che: "L'avvento della società dell'informazione è una vera e propria rivoluzione culturale. Nulla di ciò che l'uomo di oggi pensa, dice e fa è estraneo ai media; e i media esercitano un'influenza, con varie modulazioni, su tutto ciò che l'uomo di oggi pensa, dice e fa. Compito della Chiesa è

Le giornate sono intense, ricche di studio, riflessione, insegnamenti profondi, a partire dalla conversazione con Dino Boffo, direttore di *Avvenire*, che ci ha aperto lo sguardo sul mondo della comunicazione dal suo nascere al suo incarnarsi oggi nella nostra vita, in un'ottica cristiana (e il dibattito ci ha prese al massimo, non l'abbiamo mollato neppure durante il pranzo, peccato che nel pomeriggio dovesse tornare

al suo giornale...).

Massimiliano Padula, docente di sociologia della comunicazione all'Università Lateranense ed alla Pontificia facoltà Auxilium di Roma ci ha aiutati a riflettere su come annunciare ciò in cui crediamo, attraverso l'ausilio dei media (cinema, tv, giornali). La nostra Suor Anita Deleidi, impagabile direttrice di Milano/Bonvesin ed incaricata per le Ex-allieve dell'Ispettorìa Lombarda, ci ha fatto riflettere su come "comunicare con il cuore" alla maniera di don Bosco, che aveva per ognuno dei suoi ragazzi quella personale "parolina all'orecchio".

E infine Cristiana Mariani della redazione del nostro mensile "Unione" ci ha fatto scendere nel concreto, per vedere come anche noi, negli ambienti in cui viviamo, possiamo usare in maniera adeguata le tecniche a nostra disposizione per comunicare ed educare. Tra una relazione e l'altra abbiamo avuto bellissimi momenti di "laboratorio" in cui ci siamo impegnate a rendere vivo quanto sentivamo, a cercare di "creare" buone notizie.

A far da sfondo a questi lavori abbiamo avuto anche qualche momento "distensivo": una visita di Como by night, un pomeriggio in battello sul lago, una pizzata in allegria, una festa folkloristica sulla piazza del paese. E tanta amicizia. Eravamo un buon gruppo provenienti dai luoghi più diversi (Messina, Roma, Padova, Vercelli, Civitavecchia, Asti, e poi la Lombardia, degnamente rappresentata in quasi tutte le sue provincie), eppure già la prima sera abbiamo sentito nascere tra noi, spontaneamente, l'amicizia. Quell'amicizia fatta di un sentire comune, di una fede condivisa, dello stesso desiderio di vivere da cristiani in questo nostro tempo, che è unico e speciale e irripetibile, perché è il tempo che il Signore ha pensato per noi.

Sì, l'estate a volte, riserva proprio delle belle sorprese!

Maria Teresa Torresani

## L'emergenza delle emergenze: quella educativa

Oggi volevo parlarvi del vecchio italiano, quello dell'emergenza e della scarsa memoria. A maggio era emergenza siccità, ci prospettavano un'estate torrida, poi invece inizio a piovere e allora fu emergenza alluvioni.

Nel frattempo siamo passati dall'emergenza bullismo alla emergenza malasanità, e poi all'emergenza rifiuti in Campania. E sono certa di averne dimenticate alcune. Ora i giornali e le tv, dopo le ultime tragiche morti sulle strade, hanno scoperto l'emergenza 'strage sulle strade', perchè dopo le stragi del sabato sera, ora le tragedie di quest'ultimi giorni ci hanno fatto scoprire che si muore non solo all'uscita di una serata in discoteca schiattandosi contro un palo della luce! ...No... Circolano anche ubriachi, impastaccati, drogati, che alla guida di un'auto falciano ragazzine che camminano sul ciglio della strada o mamme che attraversano sulle strisce pedonali. E circolano sulle strade uomini che non sono nemmeno drogati, ubriachi, ma guidano come se il mondo fosse loro, se non ci fosse nessun altro sulla loro strada.

E allora che fare? «Emergenza...!», strillano tutti, si propongono restrizioni, pene più severe. Va bene, chi si mette alla guida ubriaco è come se girasse con una pistola carica puntata contro un malcapitato, quindi come tale va punito. Però tutto questo darsi da fare lascia un po' perplessi, sarà perchè questa è l'ennesima emergenza e stiamo perdendo fiducia?

Sembrano manovre per placare l'opinione pubblica, affranta e spaventata, più che la volontà di affrontare il problema seriamente. Mi chiedo.. non sarebbe ora che tutti questi adulti, politici, legislatori, insegnanti, genitori si chiedessero: «Perchè la gente va a stordirsi nelle discoteche? Perchè ci si fionda su una provinciale come se si fosse su un autodromo? E magari non si è nemmeno stati in disco? Perchè c'è così tanta gente la quale la propria vita non vale niente?».

Perchè è chiaro che se la tua vita per te non vale niente non puoi certo pensare a salvaguardare la vita altrui.

Questa gente, questo popolo, non ci è estraneo. È figlio della nostra cultura, della nostra scuola, della nostra educazione, del permissivismo e della distruzione dell'autorità, iniziata con il 68': tutti amici, né maestri, né genitori, tutti uguali, sei politico, le interrogazioni di gruppo... vi ricordate? Ora raccogliamo i frutti. Qualcuno a dire il vero se n'è accorto, non ha funzionato, ma ricominciare è difficile: chi non è stato educato difficilmente educa.

Il ministro della salute, Livio Turco, quello che se ricordate aveva aumentato la dose di spinelli ad uso personale, ha proposto etichette shock su bottiglie e lattine d'alcol, in modo che «avvertano i pericoli che queste comportano», ha detto. Ma voi conoscete qualcuno che ha smesso di drogarsi perchè un'altro gli ha detto che nuoce gravemente alla salute? A forza di affermare mai cos'è la verità, ma di lasciar credere che la propria opinione sia la verità, si cresce un popolo imbesuito, un popolo che lavora la settimana e si sballa al sabato; non importa se droga, alcol, musica a palla. L'importante è non pensare, non sentire, non esserci, non porsi domande, quindi non basta gridare all'emergenza stragi, la vera emergenza sarà lunga da affrontare e da superare! Si chiama Emergenza Educazione, bisogna ricominciare a dare risposte a tutte le domande, sempre quelle, ma essenziali per ogni uomo!



Nerella Bugio

# Per fare esperienza del Risorto

Dove va la Chiesa in Italia?

Rispondere non è certo facile.

Né sarebbe produttivo, se mai ciò fosse possibile, pretendere di offrire una risposta univoca e preconfezionata. Le vie di Dio, lo dice a chiare lettere la Scrittura, non coincidono con le vie da noi immaginate. E tuttavia è costitutivo della responsabilità dei vescovi offrire un discernimento qualificato che aiuti a camminare.

Ciò è tanto più efficace quando a tale discernimento concorre, sulla scia del Vaticano II, tutto il Popolo di Dio. In tal senso, la Nota pastorale che i vescovi hanno varato nel corso della loro assemblea di maggio, pubblicata a fine giugno, è degna d'interesse. Anche perché con essa ci s'impegna a offrire una lettura di ciò che ha significato, per la Chiesa in Italia, il quarto Convegno ecclesiale di Verona (ottobre 2006).

Sin dal titolo, che riprende un'affermazione della prima lettera di Pietro «rigenerati per una speranza viva», e dal sottotitolo, che riecheggia il discorso di Benedetto XVI a Verona — «testimoni del grande “sì” di Dio all'uomo» — risultano chiari il tema e il tono del documento.

La sfida, per la Chiesa in Italia (e non solo) è vivere e proporre oggi il cuore incandescente della fede: l'incontro e la sequela di Gesù risorto, in cui Dio Amore ha detto e dice il suo 'sì,' irrevocabile a ogni uomo e a tutto l'uomo.

Dalla lettura della Nota si evince che l'orientamento dato dal papa in questa direzione ha lasciato il

segno. Così come l'ha lasciato la svolta strategica di rigenerare la figura e la prassi della comunità cristiana attraverso il prisma della testimonianza nei vari ambiti dell'esistenza. Di qui l'enfasi posta, insieme, su di una spiritualità che voli a questa altezza e su di una cultura che incisivamente sappia esprimere il lievito del Vangelo nelle condizioni del nostro tempo.

Importante anche l'attenzione alla presenza qualificata e alla vocazione specifica, nella Chiesa e nella società, dei fedeli laici, donne e uomini.

Con la significativa registrazio-

ne del «processo di convergenza e reciprocità» che ha caratterizzato, negli ultimi anni, associazioni, movimenti e comunità di antica e più recente origine. Più scontato il richiamo alla necessità di un rilancio degli organismi di corresponsabilità e partecipazione ecclesiale.

Di fatto, quel che la strada tracciata dalla Nota demanda alla fantasia e alla responsabilità di noi tutti è rispondere alla domanda che attraversa queste pagine: «In che modo è oggi possibile a tutti fare esperienza viva del Risorto?».

(M.V.)



# Anno giubilare per Lourdes 1858 -2008

Il sito ufficiale del 150° Anniversario delle Apparizioni della madonna a Bernardetta Soubirous è [www.lourdes2008.com](http://www.lourdes2008.com), versione italiana già ufficialmente messa in internet dal 20 giugno scorso. Il sito è particolarmente ricco di rubriche che aiutano a capire bene il senso e la portata dell'evento:

- *Vivere l'anno giubilare* (Cosa si celebra? Chi è invitato? Qual è il programma?)

- *Scoprire Lourdes* (localizzazione del Santuario, storia di Lourdes dalle origini ai giorni nostri, vita di Santa Bernardetta)

- *Lourdes oggi* (realtà del pellegrinaggio, notorietà di Lourdes in tutti i continenti).

Altre rubriche forniranno, invece informazioni concernenti questo Giubileo (forum, info pratiche, risposte alle domande più frequenti, possibilità di consultare webcams, di deporre intenzioni di preghiera, uno spazio-stampa, consultabile in tempo reale, in cui sono disposti tutti i

Comunicati ed i Documenti-stampa legati all'evento, possibilità di mettersi in contatto con la fototeca del Santuario "Notre Dame di Lourdes").

Il sito è, in sostanza, una vistosa e preziosa vetrina di presentazione dell'Anno giubilare di Lourdes. E la tecnologia utilizzata è la cosiddetta "flash", che coinvolge personalmente, consentendo a tutti di "navigare"

così in internet con un'interfaccia dinamica.

Per ulteriori informazioni, si può contattare (tra le 9.00 e le 12.00) Rosaria Gagliardi, Servizio Comunicazione - Santuario Nostra Signora di Lourdes, 1, Avenue Monsigneur Théas - 65108 LOURDES  
Tel. +33.5.62.42.78.1  
fax +33.5.62.42.89.51  
[presse2008@lourdes-france.com](mailto:presse2008@lourdes-france.com)



## 13-29 AGOSTO 2007 A SANTIAGO DI COMPOSTELA (SPAGNA)

Anche a Paullo l'estate scorsa è scaturito il desiderio di intraprendere il CAMMINO percorso da migliaia di pellegrini, per rendere omaggio al Santo di COMPOSTELA.

Il Santo in questione è San Giacomo il Maggiore, Apostolo di Gesù, che dopo aver Evangelizzato la Penisola Iberica, è tornato in Palestina dove venne decapitato nel 44 d.C. da Erode Agrippa.

Il suo corpo fu portato dai suoi discepoli in Galizia e fu sepolto in un preciso punto indicato da una pioggia di stelle.

Verso quel luogo santo, lunedì 13 agosto è partito un gruppo di paullese Guidati da Don Guglielmo. Prossimamente sarà data la cronaca del pellegrinaggio. Intanto a tutti auguriamo un buon cammino e la possibilità di riflettere ed incontrarsi con il Signore. Noi li accompagniamo con la preghiera.

Parroco



## ANAGRAFE

### Battesimi

*Sono diventati figli di Dio*

Ogliari Alice, Ida

di Massimiliano e Belmetti Isabella

Vannini Valentina

di Lorenzo e Peconi Miriam

Di Nunzio Omar

di Paolo e Baldrighi Ilaria

Castelli Lorenzo Alberto

di Gianluca e Savoldi Veronica

Damiano Lorenzo

di Diego e Zimbelli Evelin

Grossi Alessandra

di Lorenzo e Iannuzzi Carmela

Marcati Lorenzo Francesco

di Sergio e Fogliazza Morena

Acanfora Martina

di Alessandro e Barresi Verducci Stefania

Pesavento Emanuele

di Edoardo e Zingarelli Nadia

Girardi Daniele

di Andrea e Vitali Ilaria

Cigliola Simone

di Maurizio e Zigaldo Marina

Bellavita Sofia Maria

di Fabio e Ravera Dania Maria

### Matrimoni

*Hanno formato una nuova famiglia cristiana*

Pozzoli Stefano con Manzoni Maria Grazia

Tricoli Luca con Stalteri Rosanna

Cella Massimiliano con Speranza Paola

Ascrizzi Giuseppe con Belloni Valentina

Greco Cosimo Emiliano con Bevilacqua Maria

De Grazia Luca con Mangiatordi Stefania

Corrias Ignazio con Mendillo Paola

### Defunti

*Sono entrati a far parte del regno dei cieli*

Maiocchi Angela di anni 90

Madonini Lanfranco di anni 87

Brattoli Marta di anni 53

Mascilongo Elisabetta di anni 60

Rizzi Armida di anni 82

Labruna Angelo di anni 84

Zanin Settimo di anni 81

Basini Teresa di anni 86

D'Angelo Antonio di anni 74

Belloni Carla di anni 55

Bombelli Sonia di anni 39

Luzzini Carla di anni 54

Ricca Angelina di anni 87



**NUMERI  
UTILI**

**Parrocchia  
di Paullo  
SS. Quirico  
e Giulitta**

#### SACERDOTI:

Don Sandro Bozzarelli 029064036

Don Guglielmo Cazzulani 0290634571

Don Ferdinando Sudati 0290630755

Don Virginio Moro 0290630525

SUORE: 0290634052

ORATORIO: 0290632023

CENTRO D'ASCOLTO: 0290633626

#### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Referente: Giumelli Rossi Roberta  
0290639645

CARITAS 0290633626

#### AZIONE CATTOLICA

Presidente: Villa Angelo 0290631690

#### UNITALSI - Referente:

Monica Ghigna 029064524

#### Gruppo RIONI

Segretario: Giuseppe Maraschi  
0290631109

#### Cooperativa IL CARRO

Sede di Paullo: Via Sacco e Vanzetti  
0290632032

#### Gruppo Sportivo Oratorio Paullo - Settore Calcio

Segretario: Modesti Giancarlo - Tel. 02/90633784